Fondazione Cariparma

Via al Ponte Caprazucca n. 4 - PARMA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2011

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e riconfermato con decreto in data 26 marzo 2012 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione economica - finanziaria* e *Bilancio di missione,* corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio, unitamente ai documenti sopracitati, è stato tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.*

A. Relazione sull'attività di vigilanza

a) Nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e, pertanto, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Generale, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento;

b) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione: a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

c) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno consentito la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione sono risultate:

1) l'assunzione di n. 246 delibere di erogazione di fondi, in conformità ai contenuti del Documento Programmatico Previsionale 2011 approvato dal Consiglio Generale, per un ammontare complessivo di oltre venticinque milioni di euro, destinati a sostenere attività istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi;

2) l'esistenza di impegni di erogazione riferiti a Progetti Pluriennali, che si concluderanno in esercizi futuri e sono stati assunti in anni precedenti, coperti dai *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori.*

Le operazioni poste in essere nel corso del 2011 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2011 ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale in numero di dieci e del Consiglio di Amministrazione in numero di

diciannove ed ha tenuto, per la sua attività, otto riunioni collegiali.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo statuto; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, così come il Documento Programmatico della Sicurezza previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 è stato aggiornato, nonostante il D.L. 9/2/2012 n. 5 abbia di fatto abolito la redazione del Documento stesso.

Va riferito altresì che l'Organismo di Vigilanza, previsto dal D.Lgs. 231/2001, ha tenuto nel corso del 2011 numerose riunioni ed incontri formativi con gli Organi della Fondazione e con i suoi Dipendenti.

Sul finire dell'esercizio sono stati approfonditi alcuni aspetti operativi per verificare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), anche alla luce delle nuove norme introdotte dal legislatore: tale processo giungerà a compimento nel corso del 2012.

B. Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Riferiamo che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla *Reconta Ernst & Young S.p.A.* la certificazione volontaria del bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge.

A conclusione del nostro esame, in merito al contenuto del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2011 ed alla sua corrispondenza con i fatti

amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, riteniamo di poter affermare quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Stato patrimoniale:		
- Attività	€	1.116.115.657
- Passività	€	179.465.312
- Patrimonio netto e avanzo	€	936.650.345
Totale passivo e patrimonio netto	€	1.116.115.657
Conto Economico:		
- Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	35.262.140
- Svalutazione di strumenti finanziari	€	(4.949.560)
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	944.554
- Altri proventi	€	11.806
- Spese di funzionamento	€	(3.294.918)
- Saldo proventi ed oneri straordinari	€	99.306
- Imposte	€	(61.203)
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(5.602.425)
- Accantonamenti per Erogazioni del 2011	€	(12.300.000)
- Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(746.990)
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni	€	(430.174)
- Accantonamento altri fondi	€	(4.730.717)
- Accantonamento riserva integrità patrimonio	€	(4.201.819)
- Avanzo residuo	€	0

Il Collegio attesta che il bilancio, così come approvato dal Consiglio di

Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

I Sindaci danno atto di quanto segue.

- Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i criteri ed principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del C.C.: in particolare i principi della "*verità, correttezza, prudenza e competenza economica*".
- E' stata osservata la continuità dei criteri da un esercizio all'altro.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del C.C.
- Le voci di bilancio sono state rese comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

***

Per quanto attiene i *criteri di valutazione* seguiti dagli Amministratori si conferma che:

- nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 C.C.;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, con deduzione delle relative quote di ammortamento, limitatamente ai cespiti considerati strettamente strumentali all'attività della Fondazione;
- i crediti sono stati iscritti al *presunto valore di realizzo;*
- il fondo T.F.R. è stato incrementato nella misura necessaria a coprire il corrispondente debito maturato a favore dei dipendenti in relazione alle norme vigenti in materia, esclusivamente per la quota non versata alle forme di previdenza integrativa.
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti a bilancio nel rispetto del criterio della competenza temporale ed economica.

La *nota integrativa* è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e seguenti ed in particolare dell'art. 2427 C.C. e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.

La *Relazione economico – finanziaria* che il Consiglio ha redatto in ossequio all'art.

2428 C.C. e all'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

Si precisa che nel corso del 2011 non si è proceduto alla deroga di cui al punto 1.4 del provvedimento del 19 aprile 2001 sopraindicato, poiché le disposizioni in esso contenute non sono parse in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso.

Analisi delle principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono suddivise fra *beni strumentali all'attività di funzionamento, beni strumentali relativi all'attività di erogazione e beni non strumentali*: si sottolinea che solo per quanto concerne i primi sono state calcolate le quote di ammortamento sulla base delle aliquote fiscali massime previste dalla normativa in materia, mentre quanto ai secondi risulta istituito nel passivo, all'atto dell'acquisizione, un fondo di importo pari al valore iscritto all'attivo; infine per quanto concerne i *beni non strumentali* pervenuti per successione, sono stati iscritti in contropartita all'apposita voce di patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è costituita dalle partecipazioni in aziende, quotate e non, iscritte sulla base del criterio del costo di acquisizione, ed in particolare:

- n. 110.515.202 azioni ordinarie quotate di *Intesa San Paolo S.p.A.*, destinate a permanere fra gli investimenti della Fondazione ed iscritte al loro costo di acquisizione; nonostante l'andamento discontinuo del mercato borsistico nazionale, tali azioni presentano comunque alla data di chiusura dell'esercizio una plusvalenza latente. Nel corso del 2011 la Banca ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale, che la Fondazione ha però deciso di non sottoscrivere per la quota di competenza cedendo sul mercato i relativi diritti di opzione.

- n. 5.880.000 azioni quotate di *Iren S.p.A.* derivanti in parte da nuove acquisizioni di azioni effettuate nel 2010 di *Iride S.p.a.,* in parte dalla originaria proprietà di n. 400.000 azioni di *Enia S.p.A.* poi incorporata in *Iride S.p.A,* che ha contestualmente assunto la nuova denominazione di *Iren S.p.A.* Il valore di costo medio della partecipazione è pari ad € 1,295 per azione rispetto ad una quotazione a fine esercizio pari ad € 0,728. La perdita potenziale emergente dal confronto fra tali valori non è stata ritenuta "durevole" dagli Amministratori.

- n. 131.514.241 azioni non quotate di *Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.* pari al 15 % del capitale sociale.

Il valore iscritto nel bilancio del 2010 pari ad € 890.456.478 (€ 7,562 per azione) è stato incrementato per € 110.034.992 a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale della *Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.* e svalutato per € 119.346.055 a seguito dell'impairment test predisposto dalla Fondazione basato sui metodi dei "*multipli di mercato*" e del "*dividend discount model*", *che* ha individuato in € 6,70 la valutazione media per azione consigliando l'adeguamento al minor valore rispetto al prezzo medio di carico di € 7,61.

La conseguente svalutazione è stata imputata a decremento del patrimonio della Fondazione in considerazione della qualifica di *Cariparma* come società bancaria conferitaria.

Va ricordato che nel corso del 2010 *Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.* approvò l'acquisizione del 79,9 % di *Cassa di Risparmio di La Spezia* e di novantasei sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo ubicati principalmente in Lombardia, Lazio, Toscana e Veneto.

La Fondazione già nel corso del 2010 aveva deliberato la partecipazione al rafforzamento patrimoniale di *Cariparma* attraverso la vendita della partecipazione non immobilizzata in *Intesa Sanpaolo,* la cui attuazione è avvenuta nel 2011.

Alla fine del 2011 la Fondazione ha inoltre in portafoglio obbligazioni per complessivi nominali € 9.950.000 di Banco Popolare, Btp e Intesa Sanpaolo (sub Tier 1 - 9,5%

perpetual), oltre a Cariparma LT1 *perpetual* per nominali € 18.000.000 e detiene altri titoli per complessivi € 19.982.719, di seguito meglio individuati:

- quote del fondo mobiliare italiano chiuso di *private equity* denominato *TT Venture* della durata di dodici anni creato, con l'obiettivo di investimenti in progetti e *joint venture,* iscritto a bilancio per i versamenti effettuati di € 3.184.047, al netto delle svalutazioni apportate: l'impegno complessivo assunto risulta pari ad € 10.000.000.

- quote del fondo mobiliare italiano chiuso di *private equity* denominato *F 2i – Fondo Italiano per le infrastrutture,* della durata di quindici anni, creato con l'obiettivo di effettuare investimenti finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture esistenti e per la creazione di nuove, iscritto a bilancio per i versamenti effettuati di € 11.048.672, al netto delle svalutazioni apportate e dei rimborsi ricevuti: l'impegno complessivo assunto risulta pari ad € 20.000.000.

- quote del fondo comune di investimento immobiliare *"Polaris Parma Social house"* per € 5.750.000, nato con lo scopo di realizzare interventi immobiliari volti all'incremento di alloggi sociali: l'impegno totale assunto è pari ad € 10.000.000 e la durata del fondo è trentennale.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce è costituita da strumenti finanziari, quotati e non, iscritti secondo il criterio del costo di acquisizione, ed in particolare:

- nominali € 25.000.000 acquistati ad un prezzo medio di circa 97,578, di CCT con scadenza 15 ottobre 2017, ridotti ad € 19.445.000 a fine esercizio per l'allineamento al valore di mercato, con perdita integralmente imputata a conto economico;

- le 58.050.000 azioni ordinarie quotate di *Intesa San Paolo S.p.A.* presenti nel bilancio 2010, sono state interamente alienate con la finalità di reperire la provvista utile a supportare il rafforzamento patrimoniale della società partecipata Cariparma;

- strumenti finanziari non quotati per complessivi € 47.587, costituiti da due polizze CA-Vita utilizzate come strumenti di gestione della liquidità;

- nel 2011 è stata effettuata la vendita di n. 10.000 azioni non quotate di *Ca – Agro-*

Alimentare S.p.A. decisa nel corso del 2010 senza alcun effetto di natura economica.

Crediti

Si tratta principalmente di crediti tributari e di altre partite minori.

Disponibilità liquide per € 33.590.427.

Ratei e risconti

Si tratta principalmente di ratei degli interessi su obbligazioni maturati nel 2011, ma non ancora incassati.

* * *

Patrimonio Netto

Tale voce è pari ad € 936.650.345, con un decremento di € 48.233.422 rispetto al 2010, e risulta così composta:

- *Fondo di dotazione* invariato di € 471.334.668.

- *Riserva da donazioni e successioni* di € 6.019.089 costituita dal valore peritale delle donazioni ricevute e dal valore dei beni pervenuti a titolo successorio.

- *Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria* di € 303.841.322 incrementata per l'imputazione al patrimonio netto a seguito delle vendite parziali, avvenute nel corso degli esercizi 2007 e 2011, di azioni *Intesa San Paolo S.p.A.* e ridotta per effetto della svalutazione della partecipazione detenuta in Cariparma;

- *Riserva obbligatoria* di € 108.682.039 incrementata rispetto al 2010 del 20 % dell'avanzo di gestione, come previsto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto in data 26 marzo 2012.

- *Riserva per l'integrità del patrimonio* di € 46.773.227 incrementata rispetto al 2010 del 15 % dell'avanzo di gestione.

Fondi per l'attività dell'Istituto

Si compone delle seguenti poste:

- *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* pari ad € 70.016.794, aumentato di € 35.430.174 rispetto al 2010 per la maggior parte a causa della riallocazione delle voci b) e c) della stessa sezione.

- *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* pari ad € 17.300.000: tale importo registra la variazione del criterio contabile di utilizzo delle risorse per l'assegnazione dei contributi istituzionali, posto che le stesse vengono - dal precedente esercizio - assegnate sulla base di redditi già conseguiti, contrariamente a quanto avveniva negli esercizi precedenti, nei quali venivano imputate ai redditi che si producevano nel corso dell' esercizio stesso.

- *Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi* per € 0 per utilizzi e riallocazione al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

- *Altri Fondi* per € 12.962.648 rappresentati da contributi istituzionali deliberati in anni precedenti non più erogabili per revoca e decadenza, in attesa di diversa assegnazione, dal Fondo *"ex Biblioteca di Busseto"*, dal Fondo *"Polaris Parma Social House"* e dal *Fondo acquisto beni di interesse storico-artistico* di nuova istituzione.

- *Fondi per la realizzazione del Progetto Sud* pari ad € 1.065.573 al netto degli utilizzi del 2011.

Fondi per rischi ed oneri.

Si tratta dell'accantonamento iscritto in via prudenziale per far fronte al rischio che l'importo dei maggiori dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ai possessori di azioni privilegiate, in misura superiore al minimo concordato, possa determinare un minor valore delle azioni privilegiate al momento della conversione dei titoli in azioni ordinarie o al momento dell'eventuale recesso dalla società.

Erogazioni deliberate.

Tale posta evidenzia l'ammontare delle somme deliberate dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, che verranno erogate in futuro.

Il totale di tali impegni è pari ad € 46.799.010.

Fondo per il volontariato

Il fondo è relativo agli accantonamenti previsti dalla legge n. 266/91 (legge quadro sul volontariato) ed ammonta ad € 2.602.753, tenuto conto dei relativi utilizzi, revoche e

reintroiti dei precedenti esercizi e dell'accantonamento del 2011.

Debiti

Riguardano importi di competenza del 2011 da liquidarsi nell'anno successivo: la somma più rilevante è rappresentata dall'imposta sostitutiva sulla plusvalenza realizzata in ordine alla parziale alienazione della partecipazione non immobilizzata in *Intesa Sanpaolo S.p.A.*

In relazione agli *Impegni finanziari anni futuri* compresi nei conti d'ordine si segnala l'importo di € 13.848.338 relativo all'impegno residuo che la Fondazione ha assunto nei confronti dei prima citatati *Fondo F2i - fondo italiano per le infrastrutture* e *Fondo TTV – Technology Transfer Venture* e l'importo di € 2.936.510 per l'impegno di erogazione assunto in relazione al Fondo "*Polaris Parma Social House*".

In merito al Conto economico il Collegio ritiene esaustive le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, condividendo gli accantonamenti effettuati in relazione all'avanzo dell'esercizio 2011, nel rispetto dei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto della Fondazione.

C. Risultato dell'esercizio sociale

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono state calcolate in modo oggettivo, sulla base delle risultanze del bilancio e della vigente normativa tributaria.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2011 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dalla Legge n. 266/1991. La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

D. Conclusioni

Ciò posto, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa la destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio esprime altresì un vivo ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale per la fiducia accordata, al Presidente, al Vice Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Segretario Generale per l'attenzione manifestata ed a tutto il Personale della struttura per la fattiva e fondamentale collaborazione prestata.

Ricordando che il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è scaduto per decorrenza del triennio 2009 – 2011, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Parma, lì 12 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

(Roberto Perlini)

(Guglielmo Cacchioli)

(Gianluca Conti)